Relazione del MdL A. Papaleo Console Regionale

Venerdì, 27 Aprile 2018

1° MAGGIO 2018

Saluto alle Autorità di Governo le Ecc.ze i Prefetti di Potenza e Matera e le Istituzioni.

Primo Maggio Festa del Lavoro ma anche occasione per riflettere sulla questione lavoro che quest'anno vogliamo vivere partendo da quanti il lavoro lo aspettano, lo perdono o quelli che sul lavoro hanno lasciato la vita, come recentemente è avvenuto anche in questa nostra città ed a cui vogliamo rivolgere un ricordo commosso, impegnando le Istituzioni preposte ad una maggiore vigilanza; un ricordo a cui vogliamo accomunare i Maestri che in questo anno ci hanno lasciato per raggiungere la Casa del Padre.

Una stagione, quella che viviamo, assolutamente non scevra dalle preoccupazioni che ci dicono come nel complesso la Basilicata sia in una fase di regresso; infatti, stante i dati ufficiali si riscontra: - una famiglia su quattro si trova in stato di povertà; - la disoccupazione giovanile rasenta il 35%; - la Basilicata è penultima nel reddito pro capite; - negli ultimi 15 anni si è registrato un calo demografico di circa 40 mila abitanti; - la maggior parte dei giovani scolarizzati abbandona il territorio; - l'ambiente è fortemente minato dalle estrazioni petrolifere,oltre che da impianti e strutture fortemente inquinanti o non a norma. Di contro, si avvertono lievissimi cenni di ripresa, quand'anche non si registrano progetti che possano far sperare in un recupero nel breve medio periodo..

Non è possibile continuare in una logica informata semplicemente alla gestione della ordinarietà; occorre uno scatto di reni ed una seria programmazione di interventi su cui chiamare l'insieme della società organizzata: dalle forze sociali e sindacali, al volontariato attivo, senza indulgere in stanche e sperimentate logiche di nepotismo e di clientelismo, spesso elevato a sistema. Per questo, occorre ripristinare le positive esperienze dei Centri Studi, delle Conferenze Programmatiche e di Concertazione, attraverso un costante confronto e coinvolgimento dei Segmenti Organizzati della Società Civile, noi compresi; insomma, il Palazzo deve aprirsi e dialogare; diversamente prevarranno i disfattisti ed i populisti interessati " al tanto peggio tanto meglio". E' da qui, da questo assunto che bisognerebbe ripartire per non assistere alla lenta agonia di un territorio che abbiamo amato e servito e che vorremmo poter continuare a vivere per poterlo trasferire, in condizioni di migliore vivibilità,ai nostri figli e ai nostri nipoti .

Anche per questo, attraverso l'Associazione della Federmaestri tentiamo di tenere vivo l'impegno, non con

la semplice testimonianza,ma coinvolgendoci noi stessi in attività che possano essere quantomeno da stimolo per inculcare, specie nelle giovani generazioni, a farsi parte attiva ed essere loro stessi motore di risveglio di un territorio che pure contiene ricchezze e saperi da mettere a frutto. Un primo tentativo è stato fatto con il Progetto rivolto agli studenti delle ultime classi degli Istituti Scolastici Superiori, d'intesa con il Movimento Culturale “Lavoro e Sviluppo per la Basilicata“ attraverso la proposizione del tema “Come vedete il Vostro futuro in Basilicata”, riscontrando un elevato livello di sfiducia e di incertezza.

Lo stesso numero di riconoscimenti che oggi viene attribuito i neo insigniti della Stella al Merito, è assolutamente indicativo di una realtà produttiva collassata e molto disarticolata, come abbiamo avuto modo di evidenziare con una nota odierna rilasciata alla stampa locale.

Ciò nondimeno non intendiamo indulgere in inutili e dannosi piagnistei; sappiamo di essere una regione dalle forti e riconosciute performance, fatte di sacrifici e di volontà a non sottovalutarci; per questo, intendiamo incalzare e continuare lungo quel percorso che ci ha impegnato nella nostra vita e sul lavoro; siamo qui a rappresentarlo plasticamente con la presenza numerosa di tanti che nel tempo hanno conseguito tale ambito riconoscimento e che quotidianamente continuano a testimoniarlo attraverso l'impegno dei Consolati di Potenza e di Matera, oltre che del Consolato Regionale, con i Responsabili Maestri Berardino, Salvatore, Gifuni e Lemmo che spero di rappresentare degnamente, unitamente ai tanti Maestri che ci hanno chiamato a reggere la Federmaestri di Basilicata.

Il loro sostegno ci da lo sprone a continuare attraverso le strutture Associazionistiche, affinché non si disperdano quei valori sottesi ad una società che vuole essere giusta, solidale e impegnata a creare le condizioni per la crescita morale ed etica della società.

Grazie